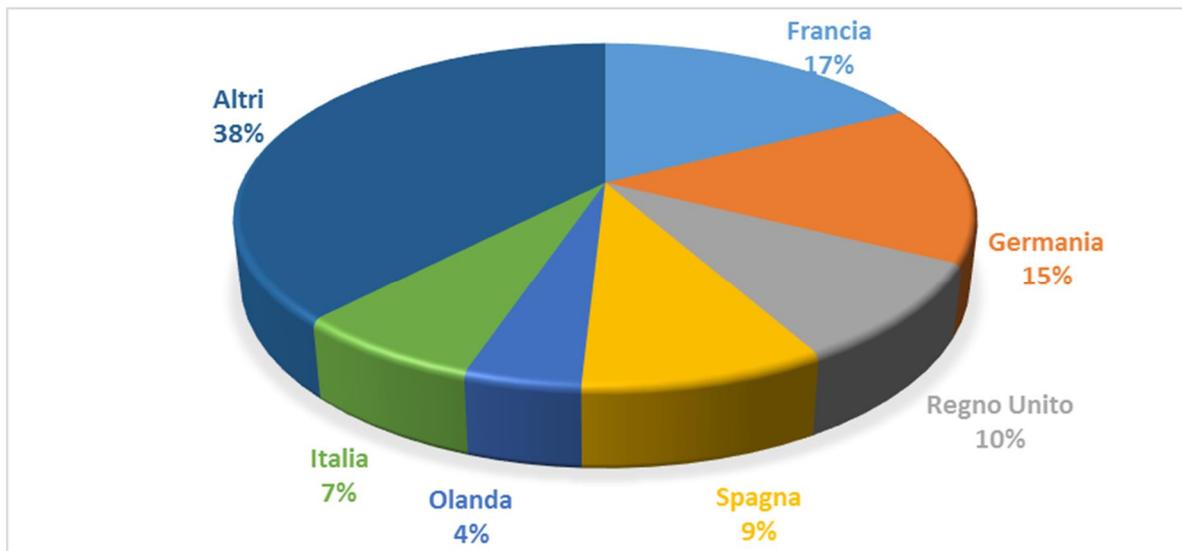
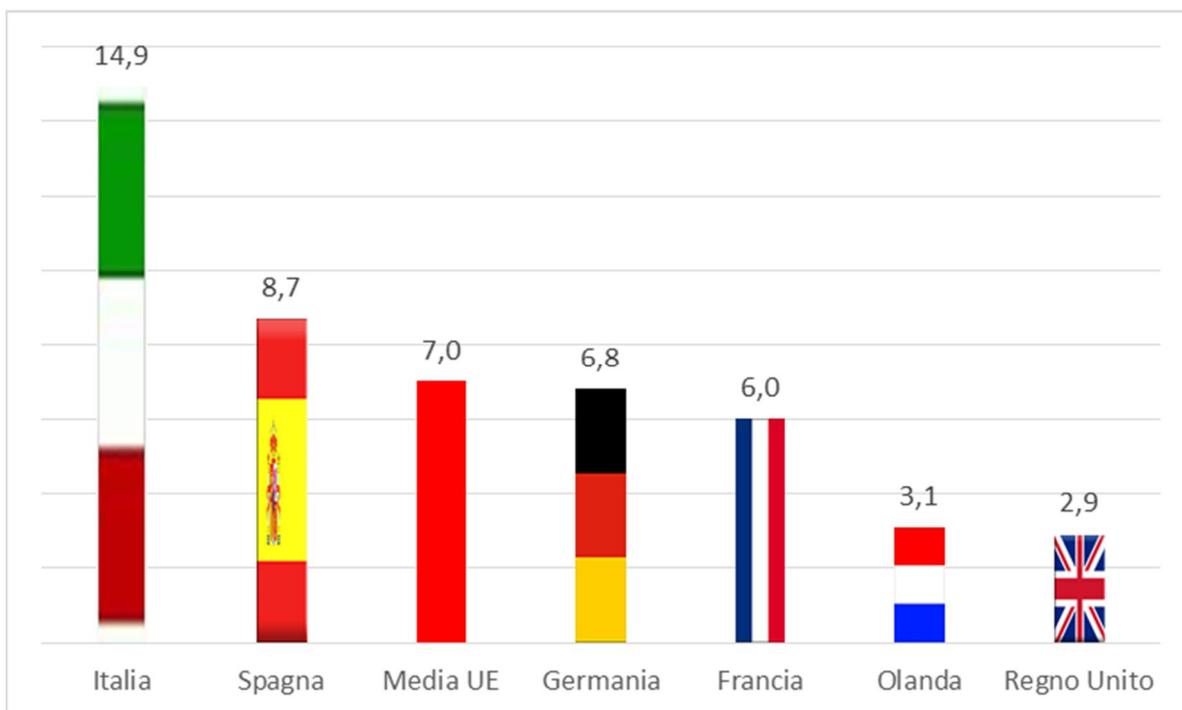


Alcuni indicatori di sostenibilità agroambientale nei paesi UE: per l'Italia, luci e ombre

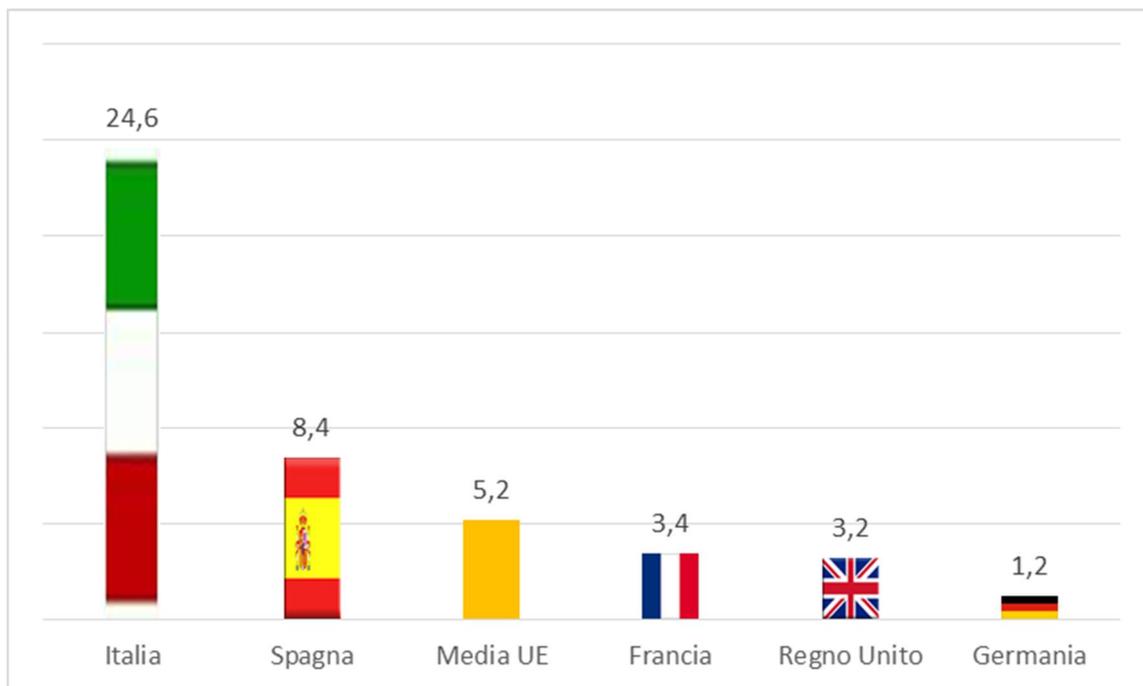
Emissioni di gas-serra dell'agricoltura nei principali paesi agricoli dell'UE e in altri con alto livello di tali emissioni (% sul totale UE)



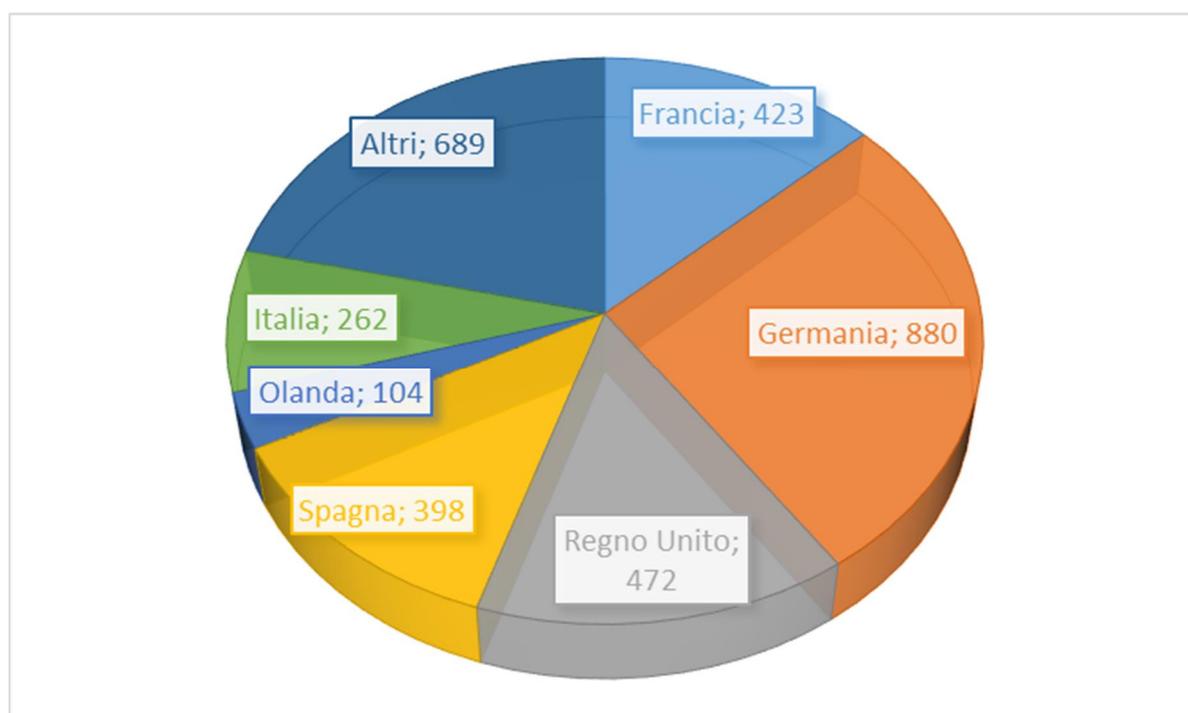
Quota (%) di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) coltivata con metodo biologico nei principali paesi agricoli dell'UE



Quota (%) di superficie territoriale naturale e agricola soggetta a gravi fenomeni di idroerosione nei principali paesi agricoli dell'UE



Investimenti governativi per la ricerca e lo sviluppo dell'agricoltura nei principali paesi agricoli dell'UE (milioni di euro)



Fra i 17 obiettivi (goals) di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, alcuni riguardano, direttamente o indirettamente l'agricoltura e la salvaguardia dell'ambiente:

- sconfiggere la fame (gol 2),
- salute e benessere (gol 3),
- energia pulita e accessibile (gol 7),
- vita sulla terra (gol 15).

Eurostat monitora, attraverso la raccolta di dati su alcuni indicatori "di sostenibilità" da parte degli Stati Membri dell'UE, il percorso di perseguimento degli obiettivi ONU. Di seguito si confronta, sulla base dei dati Eurostat attualmente disponibili (non sempre recentissimi), la posizione dell'Italia, rispetto ai principali indicatori, con quella degli altri paesi UE, in particolare di quelli più importanti (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito e Olanda) dal punto di vista dell'economia agricola (valore della produzione e per Valore Aggiunto di settore).

1. Patrimonio forestale

Foreste e aree boschive coprono, in Italia, il 36% del territorio nazionale, rispetto a una media UE del 42% (tabella 1). Fra i principali paesi agricoli dell'UE, siamo al secondo posto preceduti dalla Spagna (39%); in assoluto, nell'UE, la maggior percentuale di territorio forestale si riscontra in Finlandia (71%). Il patrimonio forestale è molto importante per l'apporto di ossigeno e per l'assorbimento dell'anidride carbonica, che è uno dei principali gas responsabili dell'effetto serra e del conseguente "riscaldamento" e mutamento del clima.

Tabella 1 - Quota (%) di territorio coperta da foreste e zone boschive nei principali paesi agricoli dell'UE, o (in corsivo) superiore al 50%

	2009	2012	2015
<i>Finlandia</i>	68,7	70,5	71,3
<i>Svezia</i>	64,6	66,5	66,5
<i>Slovenia</i>	62,1	62,0	63,4
<i>Estonia</i>	55,6	57,6	58,2
<i>Lettonia</i>	53,2	55,0	56,4
<i>Croazia</i>	:	:	50,6
Media EU	:	:	41,7
Spagna	33,5	36,6	39,2
Italia	33,6	35,0	35,6
Germania	30,9	31,1	32,2
Francia	30,1	30,6	31,1
Regno Unito	25,3	25,6	26,9
Olanda	7,4	7,4	8,0

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

2. Emissioni di gas-serra dell'agricoltura

Da noi, le foreste e la vegetazione "selvatica" (praterie), soprattutto a partire dal 2005, hanno "assorbito" gas ad effetto serra (tabella 2) in misura largamente superiore alle emissioni di gas ad effetto serra provenienti dal settore agricolo (tabella 3): nel 2016 l'assorbimento (migliaia di tonnellate

di CO₂ equivalenti) è stato di circa 42 mila, contro una produzione di emissioni pari a 31 mila (consumi di energia esclusi). Per queste ultime, che sono soprattutto imputabili all'attività zootecnica, il nostro Paese si colloca al quinto posto, fra i principali paesi agricoli dell'UE, davanti solo all'Olanda; negli ultimi due anni di rilevamento (2016-2017) le nostre emissioni di gas-serra provenienti dall'agricoltura sono tornate a crescere dopo un periodo precedente di modesta ma costante diminuzione.

Tabella 2 - Assorbimento di gas-serra da parte delle foreste e della vegetazione selvatica, produzione di gas-serra da parte di altri usi del territorio e bilancio complessivo, in Italia (migliaia di tonnellate di CO₂ equivalenti)

	2000	2005	2010	2015	2016
Foreste	-24.904	-33.612	-35.591	-39.034	-35.802
Coltivazioni	2.046	1.459	1.335	216	2.489
Praterie	683	-2.643	-416	-6.656	-6.484
Zone umide	8	8	-	-	-
Insedimenti	6.982	7.804	7.897	7.936	9.692
Raccolta del legno	-476	-531	-128	267	172
Altro	6	6	6	0	6
Bilancio totale	-15.655	-27.509	-3.064	-35.326	-29.927

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ispra

Tabella 3 - Emissioni di gas-serra dell'agricoltura nei principali paesi agricoli dell'UE e in altri con alto livello di tali emissioni (migliaia di tonnellate di CO₂ equivalenti)

	2010	2015	2016	2017
Francia	76.462,5	76.838,1	75.786,9	76.208,5
Germania	63.621,1	67.996,1	66.536,1	66.272,9
Regno Unito	40.602,8	40.870,9	40.890,9	41.247,4
Spagna	37.735,2	38.257,9	38.353,1	39.524,5
Polonia	29.727,5	29.612,7	30.293,3	31.739,7
Italia	30.065,2	29.435,0	30.394,0	30.780,4
Romania	18.087,7	19.216,3	19.179,3	19.255,7
Olanda	17.973,3	18.659,6	18.888,6	18.927,2
Totale UE	423.381,3	433.822,1	434.836,6	438.994,2

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat e Ispra

3. Coltivazioni biologiche

Alla sostenibilità dell'agricoltura italiana contribuisce in misura crescente la diffusione della coltivazione con metodo biologico (tabella 4): nel 2017 per quota di SAU (Superficie Agricola Utilizzata) "biologica" abbiamo raggiunto il 15%, precedendo largamente la Spagna (9%), la Germania e la media UE (7%), la Francia (6%).

Tabella 4 - Quota (%) di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) coltivata con metodo biologico nei principali paesi agricoli dell'UE, o (in corsivo) superiore al 20%

	2010	2015	2016	2017
<i>Austria</i>	19,5	20,3	21,2	23,4
<i>Estonia</i>	12,8	15,7	18,0	19,6
<i>Svezia</i>	14,3	17,1	18,3	19,2
Italia	8,6	11,8	14,0	14,9
<i>Rep. Ceca</i>	12,4	13,7	14,0	14,1
<i>Lettonia</i>	9,2	12,3	13,4	13,9
<i>Finlandia</i>	7,4	9,9	10,5	11,4
Spagna	6,7	8,2	8,5	8,7
Media UE	5,1	6,2	6,7	7,0
Germania	5,9	6,3	6,8	6,8
Francia	2,9	4,5	5,3	6,0
Olanda	2,5	2,7	2,9	3,1
Regno Unito	4,1	2,9	2,8	2,9

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

4. Erosione dei suoli

D'altra parte, il nostro Paese evidenzia un primato fortemente negativo per quanto riguarda l'esposizione dei suoli all'erosione determinata dalle piogge (tabella 5): è seriamente esposto a tale fenomeno il 25% del nostro territorio non urbanizzato, molto più della Spagna (8%), della media UE (5%) e della Francia (3%).

Tabella 5 - Quota (%) di superficie territoriale naturale e agricola soggetta a gravi fenomeni di idroerosione nei principali paesi agricoli dell'UE, o (in corsivo) superiore al 10%

	2000	2010	2012
Italia	25,8	24,6	24,6
<i>Slovenia</i>	19,4	19,0	18,9
<i>Austria</i>	15,4	15,5	15,9
<i>Malta</i>	28,6	11,4	12,7
Spagna	10,9	8,8	8,4
Media UE	6,0	5,3	5,2
Francia	4,1	3,4	3,4
Regno Unito	3,9	4,1	3,2
Germania	2,5	1,4	1,2
Olanda	0	0	0

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

5. Consumi di energia dell'agricoltura

L'agricoltura italiana evidenzia anche, sia pur ampiamente preceduta dall'Olanda, il secondo più elevato consumo di energia per ettaro per lo svolgimento dell'attività agricola (tabella 6): a fronte di una media UE di 133 Kg di petrolio grezzo equivalenti per ettaro, il nostro Paese registra un valore di 206.

Tabella 6 - Consumi di energia dell'agricoltura (coltivazioni e foreste) nei principali paesi agricoli dell'UE* (Kg di petrolio grezzo equivalenti per ettaro)

	2010	2015	2016
Olanda	2.146,5	1.957,1	2.030,7
Italia	210,8	210,4	206,4
Media UE	138,7	131,4	133,1
Francia	142,4	146	131,5
Spagna	94,6	95,1	101,2
Regno Unito	47,4	53,9	62,1

* I dati della Germania non sono disponibili

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

6. Investimenti sulla ricerca in agricoltura

Il futuro della sostenibilità ambientale dell'attività agricola dipende soprattutto dalla ricerca di settore. Per gli investimenti governativi dell'Italia in questo settore, a confronto con gli altri principali paesi agricoli dell'UE (tabella 7), ci collochiamo al quinto posto, precedendo solo l'Olanda, registrando negli ultimi anni una significativa contrazione rispetto al 2010.

Tabella 7 - Investimenti governativi per la ricerca e lo sviluppo dell'agricoltura nei principali paesi agricoli dell'UE (milioni di euro) - In verde i valori massimi, in arancio in valori minimi.

	2010	2015	2016	2017
Germania	771	813	832	880
Regno Unito	358	482	454	472
Francia	312	391	351	423
Spagna	586	402	401	398
Italia	334	244	275	262
Olanda	176	100	105	104
Altri	679	655	723	689
Totale UE	3.216	3.087	3.141	3.228

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

7. Conclusioni

Il contesto agroambientale italiano, a confronto con quello dei principali paesi agricoli dell'UE, evidenzia alcuni dati positivi:

- siamo primi (15%) per quota percentuale di Superficie Agricola Utilizzata coltivata con metodo biologico;
- dopo la Spagna (39%), abbiamo la maggior quota percentuale (36%) di territorio non urbanizzato coperto da foreste.
- siamo penultimi, precedendo l'Olanda, per le emissioni di gas-serra prodotte dall'attività agrozootecnica.

Gli indicatori agroambientali per i quali si registrano, per il nostro Paese, dati meno confortanti sono:

- erosione dei suoli, per la quale siamo esposti al maggior rischio (25% del territorio nazionale), seguiti a notevole distanza dalla Spagna (8%);
- consumi di energia per ettaro dell'agricoltura, per i quali siamo al secondo posto (206 Kg di petrolio grezzo equivalenti) preceduti ampiamente solo dall'Olanda (2.031) e davanti alla Francia (131);
- investimenti annuali sulla ricerca in agricoltura, che ci vedono al quinto posto (262 milioni di euro), davanti solo all'Olanda (104).

4 luglio 2019